

sociale: egli anatomizzava la produzione e la distribuzione della ricchezza e le leggi che ad esse si riferiscono fondandosi sul concetto primo che la società fosse un tutto organizzato con forme rigide e costanti e che gli elementi su cui poggia rimanessero sostanzialmente identici nello spazio e nel tempo.

Ma i progressi della scienza hanno dimostrata fatua e falsa la teoria dell'immobilismo ed hanno applicato, sempre con maggiore larghezza, i criteri evoluzionistici alle indagini sui fenomeni sia della natura, sia della vita sociale.

§ 2. — Se noi ci accingiamo con attenzione allo studio dei sistemi successivamente adottati dall'uomo per misurare le cose, noi constatiamo questo strano fenomeno: i metodi di misura cambiarono di natura e di carattere, seguendo una evoluzione molto simile a quella che hanno percorso i metodi di classificazione sociale. I metodi di misura delle cose percorsero tre stadi distinti. All'aurora della società l'uomo assunse come unità di misura delle cose o sè stesso o una parte di sè stesso. Troviamo, fra le misure antiche, il piede, il pollice, il cubito, le sei, le dodici dita, il *täglo*, esprimente il tratto di terra coltivabile in un giorno col lavoro di un uomo e di sua moglie, ecc. Quest'ultima misura è ancora in vigore nella Russia, dove spesso ci troviamo a contatto con forme sopravvivenenti di civiltà arcaiche. Anche nella Germania e nella Scandinavia emergono ancora certe misure antichissime, fra cui più note il *tagwerk* e il *måling* equivalenti al *täglo* russo. Questa forma soggettiva che l'uomo primitivo adottò invariabilmente, a misura delle cose che lo riguardano, si riverberò sulla filosofia del tempo; infatti la sentenza di Protagora, essere l'uomo la misura delle cose, non fu che la sintesi, l'espressione generale, di un fatto comune alla primitiva umanità.

In processo di tempo, con la civiltà perfezionata, l'uomo compie un certo lavoro di astrazione ed assume a misura delle cose non più sè stesso, ma gli strumenti ch'egli fabbrica o il lavoro possibile con essi. Ed ecco nuove unità di misura: il solco, l'aratro, l'acre, la *soca* (1), la *bubulca* (2), indicanti cia-

(1) Misura delle terre slave dopo il 1000.

(2) Tratto di terra che si può lavorare in un giorno con un paio di buoi.